

La Provincia

QUOTIDIANO



ANNO VIII - NUMERO 12

VENERDÌ 13 GENNAIO 2006

EURO 0,90

REDAZIONE: LATINA, Via Monti Lepini, 2 - Tel. 0773/2561 - fax 0773/256300

Spedizione Abbonamento Postale 45% Art. 2 Comma 20/b legge 662/96 Frosinone Crp

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Pubblicom s.r.l. - Tel. 0773/256225

Intervento dell'associazione familiari e vittime della strada

«Francia come esempio»

L'Associazione europea familiari e vittime della strada continua la sua battaglia in favore della sicurezza stradale. E' il presidente Giovanni Delle Cave a portare l'esempio della Francia come termine di paragone con il nostro paese.

«I morti per incidente stradale in Francia - spiega Delle Cave - nel 2005, sono stati 4.990. Il governo alla fine l'ha dunque spuntata ed ha tenuto fede alla propria promessa di ridurre drasticamente la violenza stradale sulle strade della repubblica.

La questione "strada" era divenuta una priorità nazionale sin da quando, ormai alcuni anni fa, il presidente Jacques Chirac disse in un discorso pubblico che perdere così tante vite sulla strada era indegno di un paese civile.

I progressi mettono dunque la Francia in prima linea, non solo sul fronte di prevenzione e repressione, ma anche su quello dei risultati raggiunti. Nel 2004 - continua il presidente regio-

nale dell'Associazione vittime della strada - la strada era costata alla Francia un tributo di sangue ben più alto (5.753 morti), ma comunque assai ridotto rispetto a quello di altri partner europei. In termini statistici, anche questo va detto, la Francia è uno di quei paesi che ha fatto di più. Le armi per arrivare a questa vittoria negli anni sono state l'adozione della patente a punti, l'installazione di migliaia di postazioni fisse per il rilevamento della velocità, un'incessante campagna per il contrasto alla guida in stato di ebbrezza, e soprattutto la certezza di una pena dura, a volte durissima, in caso di contravvenzioni». «E' questo che pretendiamo dai nostri governanti - la dura riflessione di Giovanni Delle Cave - La Francia esegue ogni cinque giorni il numero di controlli dell'alcolemia che l'Italia fa in un anno». Delle Cave conclude così il suo intervento: «Sulle nostre strade si continua a morire e gli amministratori stanno a guardare».

G.S.